

+390412791374



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA,
DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI
PER LA TUTELA DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE
E DEI FARMACI VETERINARI

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE U.P. VETERINARIA	
Data di arrivo	
Data registraz.	- 9 LUG. 2012
Prot. N.	315860
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
E.740.05.5	



Agli Assessorati alla sanità delle Regioni e
Province Autonome
SEDE

e p.c.

Comando Carabinieri
NAS
SEDE

OGGETTO: d. lgs. 29 luglio 2003, n° 267 - protezione delle galline ovaiole - Seconda fase
programma ispettivo.

Si fa riferimento e seguito alle note di questo Ministero prot. n. 10512-P del 5 giugno 2012 e prot. n. 22097-P del 16 dicembre 2011, con le quali si fornivano, rispettivamente, indicazioni in merito ad alcuni criteri applicativi del d.lgs di cui in oggetto e al primo ciclo ispettivo da eseguire in allevamenti di galline ovaiole in gabbia tra il 1 gennaio ed il 29 febbraio u.s., rinviando ad una successiva nota la definizione delle modalità di effettuazione del secondo ciclo ispettivo.

Dal primo ciclo ispettivo è emerso che nel nostro Paese sono ancora presenti 435 allevamenti, per un totale di circa 17.000.000 di animali "accasati", che continuano ad utilizzare gabbie non conformi, pertanto il secondo ciclo ispettivo dovrà svolgersi, come concordato nella riunione del 1 giugno u.s., secondo le modalità di seguito riportate.

Nel periodo compreso tra il 1 luglio ed il 10 novembre p.v. gli allevamenti che durante la prima fase ispettiva sono risultati non conformi alla normativa vigente (d.lgs 267/03, allegato D) dovranno essere ricontrollati dai servizi veterinari delle AA. SS. LL. competenti per territorio.

Qualora, durante l'ispezione, si riscontri il permanere di galline ovaiole in gabbie non conformi, il veterinario ufficiale provvede a comminare la sanzione amministrativa prevista dall'articolo 7, comma 1 del citato d.lgs. per il mancato adeguamento delle strutture, se in presenza di un nuovo ciclo produttivo, e, in ogni caso, per il mancato rispetto della densità di 750 cm² per gallina ovaiole.

+390412791374

In tutti i casi, il veterinario ufficiale notifica che si provvederà, ai sensi dell'articolo 54 del Regolamento 882/2004/CE, alla sospensione dell'attività di allevamento nei capannoni trovati non conformi: sospensione che sarà effettuata a fine ciclo produttivo e comunque non oltre il 30 giugno 2013 e sino all'adeguamento.

Si precisa che il termine del 30 giugno 2013 deriva dagli impegni assunti dall'Italia in sede comunitaria, ed in particolare di Comitato Veterinario Permanente della Catena Alimentare e della Salute Animale, anche in relazione alla messa in mora per l'avvio della "procedura di infrazione" comunitaria.

Entro il 20 di novembre p.v. codeste Regioni e P. A. faranno pervenire alla scrivente una relazione sulle ispezioni di cui trattasi, utilizzando la "scheda raccolta dati" allegata alla presente, contenente almeno i seguenti dati: numero di allevamenti e numero di capannoni nei quali sono in uso gabbie non modificate, numero di animali allevati nei predetti allevamenti/capannoni, sanzioni comminate e sospensioni degli allevamenti/capannoni.

Inoltre, come richiesto da codeste Regioni e P.A. durante la riunione del 1 giugno u.s., si precisa che, pur non essendo esplicitamente vietata la pratica della "muta forzata", sono proibite le attività ad essa finalizzate, quali la privazione degli animali da cibo e acqua e i cicli luce/buio innaturali e stressanti per gli animali. Tali attività sono sanzionabili ai sensi del d.lgs di cui in oggetto (art. 7), del d.lgs 26 marzo 2001, n.146 (art.7) e, nei casi più gravi che prefigurano maltrattamento animale, ai sensi del codice penale art. 544-ter e art. 727, comma 2.

Si evidenzia infine che, poiché sono giunte alla scrivente segnalazioni riguardanti allevamenti con "gabbie modificate" (d.lgs 267/03, allegato D) in cui l'accasamento di animali avverrebbe a densità non conforme alla normativa vigente, appare necessario che i servizi veterinari AASSLL, durante le attività di ispezione e vigilanza previste dal Piano nazionale benessere animale, prestino particolare attenzione a tale eventualità.

Si resta disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Gaetana Ferri

Gaetana Ferri

ve
ve

Referente del procedimento:
Dott.ssa V. Cirella
Dott. A. Ferraro